



**ISTITUTO COMPRENSIVO "B. CROCE"**  
SCUOLE DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO  
Via Marco Polo 9 - FERNO (Va)  
Tel 0331.240260 E-mail: vaic86100r@istruzione.it  
Cod. Min. VAIC86100R - Cod. Fisc. 91032280124



Com. int. n°263

Ferno, 01/02/2021

A tutto il Personale scolastico  
I. C. "B. Croce"  
Loro Sedi

**Oggetto:** Richiesta di Comunicazione Volontaria ai sensi della L. 146/90 - **Assemblea Sindacale del 09/02/2021** (si allega comunicazione Sindacale del 29/01/2021).

**Indetto dalle O.O.S.S.;** Unicobas Scuola;

DATA di proclamazione: **Martedì 09 Febbraio 2021** - dalle 16:00 alle 18:00.

Si comunica a tutto il personale in servizio di dare comunicazione a questo ufficio sulla adesione, non adesione all'assemblea suddetta.

CONSEGNA della comunicazione entro le ore **13:00 del 03.02.2021.** - Si allega elenco firme -

IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE  
Germana Pisacane  
Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art.3 c.2 D. Lgs 39/93

Data ed ora messaggio: 29/01/2021 16:37:48

Oggetto:

SPETT.DIRIGENTE.SCOLASTICO:ASSEMBLEA.SINDACALE.ON.LINE.UNICOBAS.SCUOLA.MARTEDI.9.FEBBRAIO.2021.h.16.00/18.00  
Da: "Unicobas Scuola PEC"

A: VAIC84800A@pec.istruzione.it, VAIC87400V@pec.istruzione.it, VAIC82100A@pec.istruzione.it, VAIC843007@pec.istruzione.it, VAIC880006@pec.istruzione.it, VAIC81800E@pec.istruzione.it, VAIC806008@pec.istruzione.it, VAIC81200G@pec.istruzione.it, VAIC815003@pec.istruzione.it, VAIC857005@pec.istruzione.it, VAIC86600X@pec.istruzione.it, VAIC85900R@pec.istruzione.it, VAIC860001@pec.istruzione.it, VAIC858001@pec.istruzione.it, VAIC807004@pec.istruzione.it, VAIC85300T@pec.istruzione.it, VAIC865004@pec.istruzione.it, VAIC86700Q@pec.istruzione.it, VAIC81600V@pec.istruzione.it, VAIC84200B@pec.istruzione.it, VAIC84100G@pec.istruzione.it, VAIC851006@pec.istruzione.it, VAIC83200R@pec.istruzione.it, VAIC823002@pec.istruzione.it, VAIC830005@pec.istruzione.it, VAIC80500C@pec.istruzione.it, VAIC86100R@pec.istruzione.it, VAIC87500P@pec.istruzione.it, VAIC878006@pec.istruzione.it, VAIC87600E@pec.istruzione.it, VAIC87700A@pec.istruzione.it, VAIC827009@pec.istruzione.it, VAIC82000E@pec.istruzione.it, VAIC85400N@pec.istruzione.it, VAIC81300B@pec.istruzione.it, VAIC83800Q@pec.istruzione.it, VAIC82400T@pec.istruzione.it, VAIC80900Q@pec.istruzione.it, VAIC80800X@pec.istruzione.it, VAIC831001@pec.istruzione.it, VAIC822006@pec.istruzione.it, VAIC82500N@pec.istruzione.it, VAIC84500V@pec.istruzione.it, VAIC82600D@pec.istruzione.it, VAIC844003@pec.istruzione.it, VAIC849006@pec.istruzione.it, VAIC84700E@pec.istruzione.it, VAIC879002@pec.istruzione.it, VAIC84600P@pec.istruzione.it, VAIC81700P@pec.istruzione.it, VAIC814007@pec.istruzione.it, VAIC83300L@pec.istruzione.it, VAIC852002@pec.istruzione.it, VAIC86300C@pec.istruzione.it, VAIC86200L@pec.istruzione.it, VAIC83400C@pec.istruzione.it, VAIC85500D@pec.istruzione.it, VAIC83700X@pec.istruzione.it, VAIC836004@pec.istruzione.it, VAIC829001@pec.istruzione.it, VAIC835008@pec.istruzione.it, VAIC84000Q@pec.istruzione.it, VAIC856009@pec.istruzione.it, VAIC828005@pec.istruzione.it, VAIC86800G@pec.istruzione.it, VAIC86900B@pec.istruzione.it, VAIC873003@pec.istruzione.it, VAIC872007@pec.istruzione.it, VAIC87100B@pec.istruzione.it, VAIC85000A@pec.istruzione.it, VAIC81900A@pec.istruzione.it

SPETT.DIRIGENTE.SCOLASTICO:ASSEMBLEA.SINDACALE.ON.LINE.UNICOBAS.SCUOLA.MARTEDÌ.9.FEBBRAIO.2021.h.16.00/18.00

**Unicobas Scuola&Università** - <http://www.unicobas.org>

Sede Nazionale e Provinciale di Roma: Via Casoria n. 16 - 00182 Roma

Tel. 06/7026630 – 06/7027683 – 06/70302626 – Fax 06/62209306 – Email: [unicobas.rm@tiscali.it](mailto:unicobas.rm@tiscali.it)

Da Unicobas al Dirigente Scolastico della Scuola

ROMA, li (vedi data della mail) Prot. \_\_\_\_\_/A.S. Trasmette **CECCARANELLI**  
IN ALLEGATO L'ORDINE DEL GIORNO PER LA DIFFUSIONE AL PERSONALE

SPETT. DIRIGENTE SCOLASTICO. L'Unicobas Scuola & Università indice un'ASSEMBLEA SINDACALE ON-LINE APERTA A TUTTI I COLLEGGI, DOCENTI ED ATA, DI RUOLO E NON, IN ORARIO DI SERVIZIO, LIBERI DAL SERVIZIO O CON PERMESSO ORARIO (art. 16 C.C.N.L. 2003), A DELLA L. 300/70, dalle h. 16.00 alle h. 18.00 per MARTEDÌ 9 FEBBRAIO 2021, alla quale si potrà accedere presso i link sottouelenati

ASSEMBLEA.SINDACALE.ON.LINE.UNICOBAS.SCUOLA.MARTEDÌ.9.FEBBRAIO.2021.h.16.00/18.00

L'Unicobas Scuola & Università indice un'ASSEMBLEA SINDACALE ON-LINE APERTA A TUTTI I COLLEGGI, DOCENTI ED ATA, DI RUOLO E NON, non TUTTI coloro che siano interessati alla SICUREZZA ed alla QUALITÀ DELLE SCUOLE ed al rispetto di docenti, ata e studenti. L'ASSEMBLEA SI TERRÀ dalle alle h. 16:00 di MARTEDÌ 9 FEBBRAIO 2021. L'assemblea verrà svolta in modalità on-line contemporaneamente sia PRESSO LA PAGINA FACEBOOK Unicobas & Università che dal CANALE YOU TUBE dell'Unicobas.

Per partecipare all'ASSEMBLEA:

a) se la si vuole seguire via Facebook cliccare su questo link:

<https://www.facebook.com/events/1315019975534860>

iscrivere su "Parteciperò" e seguirli il 9 Febbraio allo stesso link dalle h. 16.00,

oppure

b) se la si vuole seguire via You Tube cliccare su questo link:

<https://youtu.be/7ZihFoh9Kc0>

iscriversi al Canale You Tube dell'Unicobas e seguirli il 9 Febbraio allo stesso link dalle h. 16.00.

Non c'è limite di partecipazione.

Le domande vanno poste via chat: risponderemo nell'ultima mezz'ora.

DISCUTEREMO DELLA SITUAZIONE E DEL PERCORSO PER OTTENERE: [SINTESI] a) Rispetto della sentenza della Suprema Corte di Strasburgo, governo otempri: ASSUNZIONE IMMEDIATA TRAMITE GRADUATORIA PER TITOLI E SERVIZIO dei precari, docenti ed ata, con 3 anni di servizio PER RI SUBITO a 10/15 il numero massimo di alunni per classe e potenziare la gestione delle scuole: altro che "un metro statico dalle rime buccali" e persino 25/30 alunni insegnanti in pochi metri quadri in più dei presenti, staticamente bloccati persino a ricreazione e con mascherine scadenti (non Ffp3)!!! In Belgio hanno riaperto con a massimo 10 alunni e 4 metri quadrati a testa, in Germania e Regno Unito con gruppi di 15 e separazione di 2 metri (previsti anche in Spagna). Ribadiamo il nostro NO misure scelte dal Comitato tecnico-"scientifico" italiano e al vergognoso accordo sottoscritto per il rientro da Cgil, Cisl, Uil e Snals. Il problema non era (e non è) "rie non rientrare", bensì il COME si sarebbe dovuto rientrare (perché, COME HANNO BEN CAPITO OGGI GLI STUDENTI CHE MANIFESTANO IN TUTTA ITALIA NON si POTEVA rientrare): è ridicolo sentirsi di "movimenti" (come "Priorità alla scuola") che si lamentano della situazione SENZA UN ATTEGGIAMENTO CRIT CONSEQUENTE non solo per quanto fatto dal governo, ma anche rispetto alla convivenza ed alle enormi responsabilità dei sindacati prona-firma, con i quali costor contraddittoriamente "manifestano" (fingendo di non sapere che così li rilegittimano); b) SANIFICAZIONE: la Germania ha speso 500 milioni in impianti d'uezazio noi non s'è fatto nulla; intervenire per un'immediata SANIFICAZIONE dell'aria nelle scuole (basta con la vergogna delle classi-frigorifero a causa delle finestre aperte-pieno inverno); c) AMPLIAMENTO DEGLI SPAZI DIDATTICI con piena fruizione del patrimonio edilizio inutilizzato (caserme dismesse, etc.) proprietà di state enti locali: basta con doppi turni demenziali ed alunni sequestrati senza mensa sino alle 4 del pomeriggio; d) GLI ESEMPLI EUROPEI: in Germania ha un servizio c trasporti dedicati alla scuola, in Italia s'è fatto ben poco: messa a disposizione immediata del parco pullman di esercito, finanza, polizia, carabinieri, aviazione e marin TRIPPLICARE LE CORSE DEI TRASPORTI PUBBLICI cittadini e ferroviari; e) CANCELLAZIONE DEL CONTRATTO INTEGRATIVO TRUFFA SULLA I quindi tutto sarà stato messo in sicurezza ripartire in presenza, limitando al minimo la Ddi (ex Dad), solo con una campagna di tamponi, tracciamenti e vaccini per di ata e studenti seria ed adeguata; f) CANCELLAZIONE DELL'ACCORDO CHE RIDUCE IL DIRITTO DI SCIOPERO, cancellazione dell'obbligo di risposta sull'adesione o meno agli scioperi e del contingente di personale Ata obbligato ai servizi; g) INDEGNITÀ DI RISCHIO: 250 euro mensili di indennità di rischio i docenti ed ata fino al termine della pandemia; h) CONTILATTO: porre termine alla sospensione del contratto (ultra-scaduto) con un piano triennale: subito 300 euro il personale ata che, in particolare per quanto riguarda le qualifiche inferiori (collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e tecnici), ha stipendi da fame. Portare parallelamente la retribuzione dei docenti all'ottavo livello (quello dei vecchi presidi), come è stato fatto per i Dsga (che hanno lo stesso titolo d'ingresso dei docenti: laurea), livello da rivalutare di 300 euro anche per i Dsga, affinché, nell'ambito di una perequazione complessiva triennale, per tutto il personale si giunga rispettivam 1.000 euro (docenti) e 550 euro (ata) di aumento netti, agganciando gli stipendi dello scuola almeno ai livelli intermedi (Spagna) relativi alla media retributiva europea Collaborate: CONDIVIDETE SUBITO L'EVENTO ed IL 9 FEBBRAIO, già da prima delle h. 16.00, CONDIVIDETE la DIRETTA FACEBOOK e/o YOU TU VOSTRO PROFILO e sui GRUPPI SCUOLA AI QUALI siete ISCRITTI. Inoltre INVITATE GLI AMICI. Chi sarà presente all'evento potrà porre DOMAN CHAT nel corso della diretta: le RISPOSTE verranno selezionate e fornite NELL'ULTIMA MEZZ'ORA.

Ordine del giorno (completo):

1) Cito nel mese di novembre 2020 erano 73.489 ragazzi tra 0 e 18 anni di età sono risultati positivi al Covid-19. La popolazione scolastica rappresentava il 14,4% dei 518.347 nuovi cas Oggi la situazione è ancora più grave e s'è perso anche il conto dei traccionimenti. Sia nella prima fase della pandemia, che oggi con la recrudescenza della stessa (che ha portato da 35 a 85 mila le vittime), per non assumere e non investire, hanno disposto ridicole "distanze" per la scuola, persino se messe a confronto con un semplice esercizio postale o commerciale. Il i ha adottato un'unica misura per l'anno scolastico 2020/2021: un solo metro fra le "rime buccali" (che consente persino 80 cm. di distanza fra i banchi); metro "statico" (neppure "dinam Sono rimaste le "classi pollaio", e per quest'anno non hanno educato neppure il tasso di ripetenza. Ciò ha prodotto classi con anche 29 alunni. Le ventiduenmila sbalderate assunzioni arriveranno per il prossimo anno. Più della metà dei posti chiesti in più dai Previdi in sede di organico di fatto è stata negata, persino nelle scuole dell'Infanzia e Primaria. Mancu il 50% insegnanti di sostegno. La Germania ha investito 500 milioni di euro per la sanificazione dell'aria nelle scuole, mentre in Italia si costringono insegnanti e studenti a stare con le finestre anche per 6/8 ore persino a 5 gradi sotto-zero. In Belgio hanno riaperto con al massimo 10 alunni e 4 metri quadrati a testa, in Germania e Regno Unito con gruppi di 15 e separazione i (previsti anche in Spagna). Ribadiamo il nostro NO alle misure scelte dal Comitato tecnico-"scientifico" italiano per il rientro e all'accordo sottoscritto da Cgil, Cisl, Uil e Snals.

2) MINISTERO DODICATO. RIVENDICAZIONI:

-Ribadiamo ciò che abbiamo chiesto con forza, in presenza, l'8 giugno al Presidente del Consiglio ed a 5 ministri del Governo Conte nel corso degli Stati Generali: massimo 10/15 alun classe ed assunzione di 24mila insegnanti (il terzo necessario in più per ridurre le classi), mille più supplenze di quanto previsto, anche per il personale Ata e nella Scuola dell'Infia esclusi dai concorsi banditi, NO al precariato "usa e getta" (assunzioni a singhiozzo). Le linee guida e le indicazioni del Cte sono confuse e contraddittorie, non garantiscono né sicurezza buona didattica. Troppa pochi gli investimenti strutturali senza un radicale cambiamento di orientamento delle ormai trentennali scelte politiche di ingovernabilità e dequalificazione de Cta in disponibilità di 220 miliardi da investire per il Paese (84 dei quali a fondo perduto), la Scuola deve venir posta al centro di un vero progetto di ripresa del Paese.

-Stabilizzazione diretta degli specialisti di sostegno, percorsi di abilitazione per chi ha esperienza progressiva, onde evitare che oltre la metà delle cattedre continui a venire assegnata conosce l'handicap, e poi istituzione della classe di concorso specifica.

-Nu al nuovo Pci, che non tiene più in conto diagnosi ed interventi individualizzati, facendo tornare la scuola alla logica delle classi differenziali, a tutto detrimento dei diversam

-Assunzione di almeno 50mila collaboratori scolastici per coprire i vuoti in organico per la vigilanza, di 20mila fra personale di segreteria e tecnici, più tutto il personale necessario sopprime alle difficoltà dovute alle migliaia di soggetti fragili ed anziani che (indici Inps) hanno diritto a tutte quelle tutele inizialmente previste e poi vergognosamente ritirate in buoi dal Governo.

-Ribadiamo che negli ultimi 30 anni sono state tagliate 300mila cattedre e 70mila posti Ata. Dei miliardi disponibili con il recovery fund, occorre investire immediatamente alme

aggiuntivi per le assunzioni, 7 per il contratto, più i 13 necessari ad un piano pluriennale per porre in sicurezza l'edilizia scolastica (dopo aver perso 12 mesi), invece di spendere 50

delocalizzazione degli alunni in parrocchie, strutture private e case comunali e la gestione sommaria, ridotta e dequalificata del tempo-scuola, che si concretizza di fatto oggi in un forte tempo pieno, a cominciare dal Meridione, ove è stato reso di fatto impossibile dal mancato arrivo dei docenti in più chiesti dalle scuole in sede di organico di fatto. Come denunciavamo dall'inizio, la Dad è stata anche riprodottrice di disuguaglianza, oltre che di arricchimento economico per privati: secondo l'Istat almeno il 30% degli alunni (percentuali più alte al Sud) è stato discriminato. Fortissimi sono i rischi dell'uso pedico degli strumenti digitali, soprattutto per la fascia giovanile più debole: gli studenti in condizioni economiche-sociali svantaggiate e gli alunni diversamente abili. Non c'è nessuna evidenza che la digitalizzazione migliori comunque il processo di apprendimento, mentre vi sono effetti negativi rispetto all'abuso del digitale.

Effetti negativi sull'organizzazione delle ore funzionali per docenti ed educatori a causa dell'abuso della Dad:

- attivazione classi virtuali senza controllo, mancato rispetto della privacy di docenti, famiglie e studenti in assenza di una piattaforma attivata dal Ministero con piena assunzione di una responsabilità ed in sicurezza;
- moltiplicazione delle riunioni collegiali on-line, degli incontri con famiglie e studenti ben oltre gli spazi istituzionalmente dedicati e con ingerenze e "valutazioni" improprie sui dnei;
- costi non rimborsati e rischi sanitari legati all'attivazione della Dad (continuità sul video) per docenti, studenti ed ata;
- disprezzo di mansionario, stato giuridico e norme del Ccnl;
- urto al servizio superiore agli obblighi contrattuali o spalmato sull'intera giornata;
- massa di compiti per gli alunni e/o imposizione delle sole video lezioni;

Abusi perpetrati nei confronti del personale Ata su:

- mansionario;
- uso d'autorità delle ferie in essere e non godute;
- presenza a scuola senza garanzie sanitarie in periodo di pandemia (prima e seconda ondata) e turnazioni improprie;
- sanificazione delle scuole (competenza Asl).

- Su tutto questo daremo suggerimenti utili per le RSU ed RLS.

- Vogliamo sanificazioni costanti ed adeguate ad opera delle Asl.

- Vogliamo l'assegnazione di culture a tutto l'organico potenziato.

- Denunciamo che, vergognosamente, "solerti" dirigenti scolastici, fomentati dal Ministero e dall'Associazione Nazionale Presidi hanno stracciato ancora una volta il contratto nazionale imponendo illegittimamente la presenza a scuola dei Docenti nel periodo canonico di chiusura delle scuole e non rispettando i 15 gg. di continuità spettanti al personale Ata. C tutto questo abbiamo già dato la possibilità di protestare con uno sciopero ad Agosto, riproposto sulle questioni generali della sicurezza il 24 e 25 settembre 2020, i Dirigenti (come i "responsabili Covid"), peraltro, vengono mandati allo sbaraglio, ed usati dal Ministero come utili parafummi sui quali scaricare scelte centrali ridicole (come nel caso degli inutili ban rotelle, il cui certificato di conformità, secondo il Ministero, ridentemente, deve venire redatto dalle scuole).

- Le dichiarazioni della ministra ignorano la verità dei fatti. Alla scuola italiana, sulla quale gravano da 30 anni un'incertezza e un accanimento distruttivo senza pari, per allinearsi all'inverso medio europeo per l'istruzione mancano circa trenta miliardi di euro, cifra molto distante dagli impegni di spesa pluriennali che vengono esibiti dalla Azzolina come una grande "conoscenza". Non abbiamo dimenticato la necessità di ultragare le controriforme della "Berlusconi", chiedendo il ritorno immediato ai nuovi programmi del 1985 per la Scuola Primaria (aboli curriculum ciclico) ed ottenendo (insieme all'Ince) l'eliminazione della barbarie della valutazione in decimi voluta dalla Gelmini.

- Siamo stati gli unici a chiedere l'innalzamento dell'obbligo sino al quinto Superiore, ivi comprendendo l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, sia dall'a.s. 2021/2022, finiva la per con l'utilizzazione di quanti avrebbero dovuto essere assunti ogni per il distanziamento sociale.

- Abbiamo siglato un patto di alternanza scuola-lavoro e tutti gli oppelli del minimalismo culturale e dell'oziosità delle scuole, ricordando la necessità del ripristino ai Superiori di Primo e Secondo grado delle ore tagliate di Lettere, Storia, Geografia, Scienze e di quelle relative al bilinguismo, nonché del ripristino dei laboratori e delle ore tagliate nei Tecnici (come prevede peraltro ad un'importante sentenza mai rispettata).

- Ci battiamo ancora contro la cattiva scuola renziana, la chiamata diretta e "per competenze", il "bonus premiale" ed il vincolo quinquennale dopo l'assunzione. Siamo ancora contro vergogna di una legge (singularmente modificata solo per via contrattuale) che continua a prevedere anche l'abolizione della titolarità di istituti per i docenti.

- Vogliamo un vero stato giuridico per il personale educativo, che va equiparato ai docenti della Primaria (anche - e non solo - per il bonus docenti).

- Abbiamo chiesto e chiediamo il preside elettivo.

- Ci battiamo per risolvere definitivamente la questione del precariato, rivendicando l'attivazione del doppio canale di reclutamento, ove valga il servizio e le abilitazioni già conseguite (onde evitare la necessità di fare più di un concorso), mentre invece viene confermato il licenziamento dei diplomati magistrali e sono stati tagliati fuori dai concorsi 150mila con tre anni di servizio, per i quali chiediamo la subalternità attraverso un concorso accessibile a tutti. Sono inaccettabili tempistiche e regole del concorso straordinario, così come le regole sul precariato, con l'unico effetto di far aumentare il contenzioso ed il divide et impera, viste anche le innumerevoli imprecisioni dell'Ordinanza Ministeriale e le continue disfunzioni. È stato vergognoso pure lo passo di nascondere ai neo-assunti la collocazione dei posti da ricoprire.

- Vogliamo l'estinzione immediata della truffa contro gli Ata ex Eccl: basterebbero 200 milioni per rieducare stipendi e pensioni, ed evitare più pesanti sanzioni dalla Ue, dopo sentenze favorevoli pronunciate dalla Suprema Corte di Strasburgo.

- Rivendichiamo l'assunzione degli ex Esp/Alpa, in pari retribuzione.

- Vogliamo una scuola vera, anche migliore di quella che ha preceduto la pandemia. La scuola non deve riprodurre disuguaglianze. Per far ciò, in concreto, occorrono maggiori opp educative per chi in di meno, garanzie ovunque edifici sicuri ed accoglienti nei quali crescere, imparare e ricostruire il sapere critico, contro una dilatazione di stato serva dei subvalori de o della sola "occupabilità". Scuola, Università e Ricerca sono oggi minacciate da chi interpreta la crisi attuale come occasione ottimale per potenziare i processi di quello stesso modello sviluppo sociale, economico e politico incapace di tutelare appieno la collettività durante le fasi più acute di emergenza sanitaria a causa di un trentennio di tagli indiscriminati. Siamo preoccupati per un'eventuale terza ondata della pandemia, pandemia che finora s'è tradotta in un ancor maggiore aumento delle disuguaglianze, in una ancor più sfrenata competizione r scuole e tra gli atenei con una insidiosa elitarità dell'accesso agli studi. E invece il tempo di cambiare assolutamente tutto. Il mondo del lavoro, del precariato e dello disoccupazione ha già era la crisi economica del 2008: non vogliamo che nei prossimi anni ci si presenti il conto della crisi determinata dal Coronavirus e dagli interessi economici e politici che lo accompagnano. Dalla scuola dell'emergenza alla "scuola ricostruita": l'Unicibus vuole un contratto specifico per la Scuola (per Docenti ed Ata) fuori dal diktat del DLvo 22/93 che impedisce ai superiori il tasso di inflazione programmato dal Governo (cosa che ci ha fatto diventare il peggio retribuiti della Ue), nonché la rielezione del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (Cspi), AL MOMENTO PREVISTA PER IL 13 APRILE 2021, con l'assorbimento da parte dello stesso dell'ambito disciplinare di Insegnanti ed Ata (fuori dalla giurisdizione dei dirigenti). Questo è l'unico organismo che può stilare il codice deontologico dei docenti (figure professionali). Esigiamo il ricalcolo della rappresentanza e rappresentatività sindacale sulla base di queste elezioni di categoria o suffragio universale con diritto di assemblea in orario di servizio per tutte le sigle.

**NON MANCARE: CLICCA SU "PARTECIPERO" E DIFFONDI IL PIÙ POSSIBILE PRESSO COLLEGHE E COLLEGHI !!**